

Nel giorno del premio all'ecologia Furia, un "albero della neve" per Franco Arminio

Pubblicato: Sabato 15 Maggio 2021



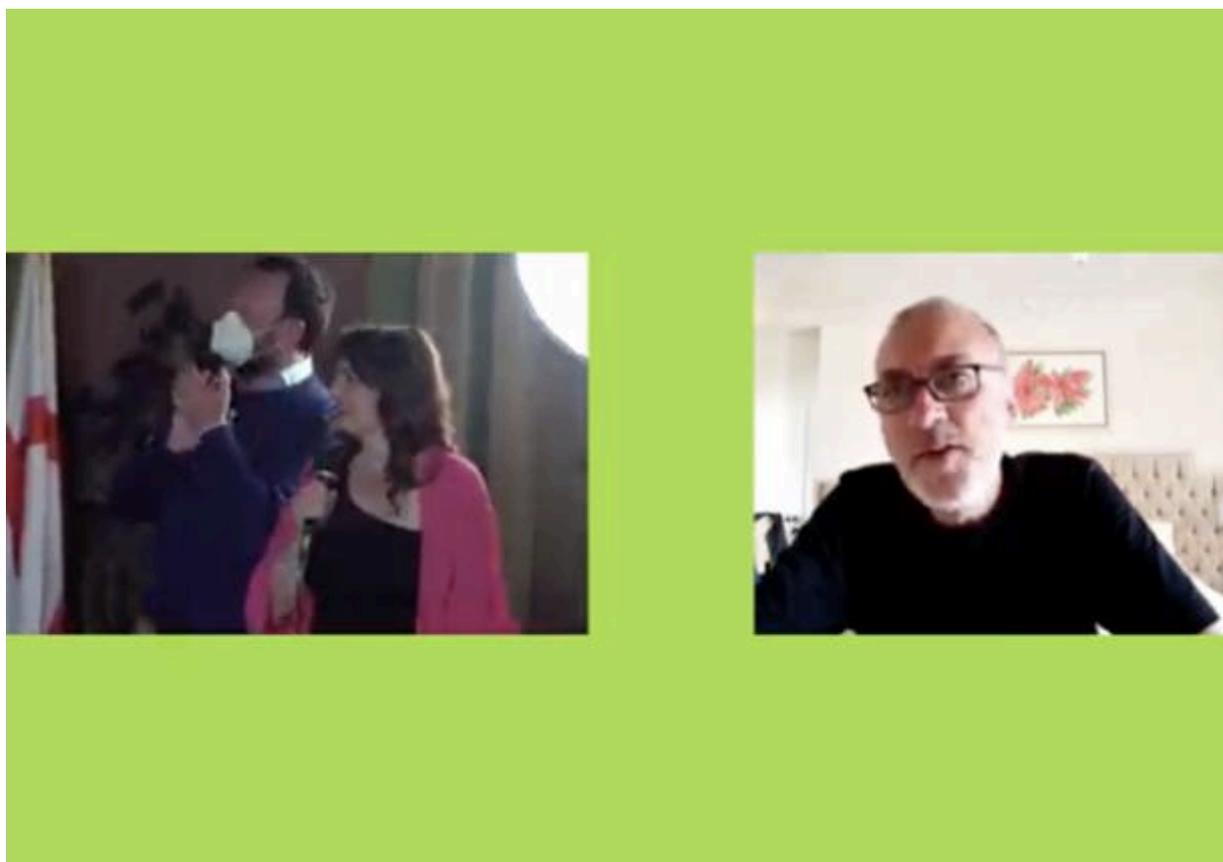
Una **Styrax Japonica**, detto anche "Albero della neve" per **Franco Arminio**: è quello che è stato piantato questa mattina ai giardini estensi in onore del vincitore 2020 del premio all'Ecologia Salvatore Furia che poi è stato consegnato questa sera al poeta. L'assegnazione del Premio "Ecologia città di **Varese**" è stata resa pubblica **sabato 15 maggio**, del titolo che non è stato possibile consegnare nel 2020.

La cerimonia si è svolta in formula ristretta nel Salone Estense alle 18 ma è stata **trasmessa in diretta streaming sul canale youtube del Comune di Varese**. Per l'occasione è stato assegnato anche il premio "Pavan", che quest'anno è stato vinto dagli studiosi **Anna Aletti e Paolo Pastorino**.



Anna Aletti e Paolo Pastorino con il premio

Il premio è stato conferito per quest'anno virtualmente al poeta, fermo nella sua casa di Bisaccia, in provincia di Avellino.



La consegna “virtuale” del riconoscimento ad Arminio da parte dell’assessore Dino De Simone e da Elena Emilietri

Per ringraziare del riconoscimento («Grazie è l’unica cosa che posso dire, ricevendolo – ha commentato Arminio – ma le nostre giornate dovrebbero essere piene di questa parola») ha recitato diverse sue poesie, ma ha anche ricordato che soprattutto in questa pandemia la battaglia è «Per un nuovo modello di sviluppo, a favore della gentilezza e di una vita gloriosa per la natura».

Se nella serata si è svolta la cerimonia del premio, nella mattina di sabato 15 maggio è stato messo a dimora l’albero commemorativo dedicato a Franco Arminio, alla presenza dell’ideatore della tradizione, **Daniele Zanzi**, fino a ieri vicesindaco di Varese, e dell’assessore all’ambiente **Dino De Simone**.

Una tradizione nata con il premio del 2017, che ha visto piantare una **Quercus castaneifolia** (quercia a foglia di castagno) per **Stefano Mancuso**, nel 2018 una **Davidia involucrata** ‘ Sonoma ‘ (detto “albero dei fazzoletti”) per **Michele Lanzinger** e nel 2019 una *Nyssa sylvatica* per **Salvatore Settis**.

Il premio “**Ecologia città di Varese**” è promosso dal Comune di **Varese** e dalla **Società astronomica “Schiaparelli”**. A idearlo fu nel lontano 1973 lo stesso Salvatore Furia, facendone un’icona dell’amore e della passione per la Città Giardino e per i suoi alberi. Il premio venne pensato come riconoscimento per chi si fosse distinto nelle scienze ambientali e naturalistiche; fu, di fatto, il primo titolo in Italia, e forse in Europa, in cui compariva il termine ecologia. Una tradizione ripresa nel 2017, con un particolare riguardo a quanti contribuiscono alla diffusione e alla comunicazione di contenuti scientifici e ambientali al grande pubblico.

Dal 2018 e con gli stessi partner viene inoltre conferito il **premio “Mario Pavan”**, intitolato al celebre entomologo e già Ministro dell’Ambiente e conferito **a un giovane dottorando in materie scientifiche**. Quest’anno, come anticipato, la commissione ha deciso di attribuirlo ex aequo ad **Anna Aletti** e a **Paolo Pastorino**.



Anna Aletti e Paolo Pastorino con Adriano Martinoli, docente dell'Università dell'Insubria che ha motivato il premio ai due ricercatori

CHI È FRANCO ARMINIO

Franco Arminio è nato a **Bisaccia**, in provincia di **Avellino**, dove vive e lavora.

Poeta, scrittore e regista, ha pubblicato raccolte di versi e libri di prosa. Si definisce “poeta paesologo”, autore capace di unire etnologia, poesia e geografia; da anni viaggia e scrive in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi. È ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna; ha ideato e porta avanti la “**Casa della paesologia**” a Bisaccia e il festival “**La luna e i calanchi**” ad Aliano.



Franco Arminio legge le sue poesie per il pubblico varesino

Arminio è considerato tra i maggiori e più influenti poeti italiani viventi: le sue liriche e i suoi scritti prendono spunto dalla quotidianità, mai banalizzata, della vita, dove l'ambiente, gli alberi e il paesaggio sono visti e descritti come beni insopprimibili dell'esistenza umana. Forti i suoi richiami a una maggiore salvaguardia dell'ambiente. È documentarista e promotore di battaglie civili: si è battuto, per esempio, contro l'installazione delle discariche in Alta Irpinia e contro la chiusura dell'ospedale di Bisaccia. Vincitore del Premio Napoli 2009 con "Vento forte tra Lacedonia e Candela", del Premio Stephen Dedalus 2011 con "Cartoline dai morti", del Premio Volponi 2012 e del Premio Carlo Levi 2013 con "Terracarne". Tra le sue opere rientrano anche "Viaggio nel cratere", "Nevica e ho le prove", "Esercizi di paesologia", "Cronache dal paese della cicuta", "Geografia commossa dell'Italia interna", "Cedi la strada agli alberi".



Foto di Gruppo dei protagonisti in salone Estense

TUTTI I PREMIATI DEL PREMIO “ECOLOGIA CITTÀ DI VARESE”

2020 Franco Arminio

2019 Salvatore Settis

2018 Michele Lanzinger

2017 Stefano Mancuso

1992 Ardito Desio

1988 Paolo Maddalena

1987 Giuseppe Galasso

1986 Fabio Clauser

1985 Assessorato all’Ecologia e all’Ambiente di Regione Lombardia

1984 Segretario del Comitato europeo per la Salvaguardia della natura e delle risorse naturali del Consiglio d’Europa – Strasburgo

1983 Alfonso Alessandrini

1982 De Monte Faginto Ermes

1981 Wellenzhon Ernst (guardia forestale dello Stelvio)

1980 Direzione del Parco nazionale d’Abruzzo

1979 Walter Frigo

1978 Mario Pavan

1977 Giuseppe Nangeroni

1976 Azienda di Stato Foreste demaniali di Belluno

1975 Sofia Stringer Zambelletti

1974 Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando di Varese

1973 Ispettorato ripartimentale Foreste di Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

